

Presentazione di NEWMICRO (Network di Microbiologia e Virologia del Nord Est) e del progetto EUCAST-NORD EST

Introducing NEWMICRO (Microbiology and Virology Network in the North East Italy) and the project EUCAST in the North East Italy

Summary

Microbiology is experiencing significant changes in its clinical role. Microbiology today should pursue consulting service for clinicians but involves highly specialized team and professionally qualifying for the different areas can be formed in the long run and experience. NEWMICRO was born with the intention of combining a "network" everyone operating in Microbiology and Virology. The aim is to provide a new instrument of culture, education and promote involvement of all. The project EUCAST in North East Italy has the order to find consensus between laboratories, in this geographic area, adopt, by 2011, EUCAST criteria, rules and break-points and harmonized procedures in antibiotic susceptibility testing.

Lanzafame P. *Introducing NEWMICRO (Microbiology and Virology Network in the North East Italy) and the project EUCAST in the North East Italy. Trends Med 2010; 10 (4):213-214.*

©2010 Pharma Project Group srl. ISSN: 1594-2848

Key words:
microbiology
network EUCAST

Perché un network regionale di microbiologia e virologia?

Nell'ambito della Medicina di Laboratorio la Microbiologia e la Virologia rappresentano discipline peculiari caratterizzate da una formazione specialistica dedicata e da un approccio professionale specifico basato, finora, più sull'interpretazione che sulle tecnologie. Negli ultimi anni la Microbiologia sta vivendo importanti e significative trasformazioni che mutano progressivamente la diagnostica infettivologica ed il ruolo clinico del microbiologo. La Microbiologia oggi deve porsi come servizio di consulenza per i clinici ma questo comporta equipaggiamenti altamente specializzati e professionalmente qualificate per i diversi settori microbiologici, che possono formarsi solo nel lungo periodo e necessitano di esperienze non sempre

possibili in tutte le strutture sanitarie.

Su iniziativa di un gruppo di microbiologi del Nord Est, è stata costituita una associazione scientifica a carattere macroregionale (Italia del Nord Est) con l'intento di riunire in una "rete" tutti coloro (medici, biologi, tecnici di laboratorio) che operano in Strutture di Microbiologia e Virologia o che lavorano in settori di Microbiologia e Virologia inseriti in Laboratori di Patologia Clinica.

Lo scopo è quello di fornire un nuovo strumento di cultura, formazione e favorire il coinvolgimento ed una ampia partecipazione di tutti i professionisti che operano nel campo della Microbiologia e Virologia e delle malattie infettive in strutture pubbliche e private nella costruzione di una "rete progettuale condivisa".

NEWMICRO nasce come un Network di idee ed energie di professionisti per:



Paolo Lanzafame

Ospedale S. Chiara, Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari - Provincia Autonoma di Trento

L. go Medaglie d'Oro, 9

38100 Trento

Tel +39 0461 904421

Fax +39 0461 903615

E-mail paolo.lanzafame@apss.tn.it

- una maggiore sinergia favorendo scambi di esperienze e collaborazioni tra i diversi operatori nel campo della Microbiologia e Virologia e cercando di dare ampio spazio, in particolare ai giovani;
- creare un'efficace cultura sanitaria attraverso specifici percorsi di formazione e aggiornamento, ricerche e linee guida condivise;
- sensibilizzare le istituzioni e tutte le categorie professionali che operano in Microbiologia e Virologia nel Nord Est Italia in merito alle problematiche inerenti la professione e la tutela delle competenze;
- dare maggiore visibilità alla Microbiologia e alla Virologia attraverso campagne di prevenzione sanitaria e di *disease awareness* con l'ausilio dei *media*.

Il progetto EUCAST-Nord Est: l'antibiogramma secondo le linee guida europee

I criteri di valutazione di laboratorio della sensibilità agli antibiotici fanno capo, in Europa, all'EUCAST (European Committee on Antimicrobial Susceptibility Testing). I laboratori, in Italia, sono ancora legati a procedure e standard americani del CLSI (Clinical and Laboratory Standards Institute), ma il futuro prossimo, è quello di fare riferimento a regole definite all'in-

terno del sistema europeo EUCAST.

L'EUCAST si è andato caratterizzando per diversi elementi innovativi rispetto al CLSI. Fra questi, va soprattutto sottolineata l'introduzione, accanto al parametro basilare dei "break-points clinici", di un secondo tipo di valori-soglia: i cosiddetti "cut-off epidemiologici". I break-points clinici servono nell'attività quotidiana del laboratorio di microbiologia clinica per fornire informazioni utili ai fini della terapia, prevedendone un esito favorevole (sensibilità) o sfavorevole (resistenza). I cut-off epidemiologici, invece, costituiscono la misura più sensibile per riconoscere precocemente lo sviluppo di una resistenza. Mentre i break-points clinici di un determinato antibiotico nei confronti di un determinato patogeno comprendono di regola due valori-soglia (il break-point della sensibilità e quello della resistenza) che separano le convenzionali categorie "sensibile" e "resistente", i cut-off epidemiologici prevedono un unico valore soglia che separa i ceppi wild-type, che non hanno mai acquisito meccanismi di resistenza all'antibiotico in questione, dai ceppi non wild-type, che hanno invece acquisito meccanismi di resistenza, siano essi espressi o meno. Mentre in particolari circostanze i break-points clinici possono essere soggetti a modifica, in nessuna circostanza ciò potrà avvenire per i cut-off epidemiologici.

Questa strutturazione permette di offrire una migliore risposta a due ordini di problemi: in primo luogo è più vicino alle esigenze di tipo clinico, condividendo alcune metodologie della prassi di laboratorio, e risultando quindi maggiormente appropriato all'uso che deve esserne fatto; in secondo luogo esso dà vita a un database che permette una migliore accessibilità ai dati, offrendo a tutti uno strumento gratuito e a sua volta condivisibile per poter raggiungere le migliori performance di elaborazione dei risultati.

Le importanti differenze esistenti tra gli standard interpretativi CLSI ed EUCAST avranno un forte impatto sia clinico di ordine interpretativo che sui dati epidemiologici di antibiotico-resistenza. Tutto ciò, oltre alle problematiche tecniche che possono insorgere dal cambio dei criteri di interpretazione degli antibiogrammi, rende estremamente difficile che l'adozione degli standard EUCAST avvenga in modo disorganizzato tra i diversi laboratori e, pur se auspicabile che il cambio avvenga a livello nazionale, è assolutamente necessario che aree geografiche vaste trovino una condivisione di intenti per l'armonizzazione secondo EUCAST. In questo scenario si inserisce il progetto EUCAST Nord-Est con lo scopo di trovare un consenso tra i laboratori operanti nel Triveneto per adottare, dal 2011, criteri, regole e break-point EUCAST. **T.M.**